

# VADEMECUM

(A cura del Dr. Antonio Colaianni - Aggiornamento al 18/05/2023)

## PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID Strutture della Rete Territoriale

**new**

Ultimo aggiornamento

- DGR XI/7758 del 28/12/22 - allegato SUB H aggiornato con:
- Circolare Ministero della Salute del 31/12/2022
- L. 199 del 30/12/2022
- Nota Regione Lombardia prot. G1.2023.0002652 del 24/01/2023
- Nota Regione Lombardia prot. G1.2023.0003887 del 01/02/2023
- Nota Regionale prot. G1.2023.0004250 del 03/02/2023
- **Ordinanza del Ministero della Salute del 28/04/2023**
- **Nota Regionale prot. G1.2023.0018860 del 17/05/2023**

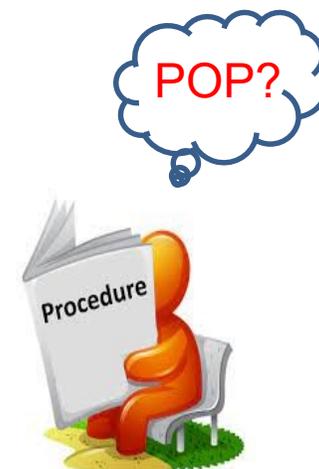


## PREMESSA



1. Finalità: promuovere la **ripresa completa delle attività** e delle relazioni interne ed esterne delle Unità di Offerta, seppur con prudenza

1. E' stato chiesto ai gestori di adottare **una procedura di prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2**, all'interno della procedura di Sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, compresa l'adozione di adeguate strategie vaccinali ove ritenute opportune, da richiamare anche nel **Piano Operativo Pandemico dedicato**.



2. E' confermata la necessità di proseguire con la sottoscrizione del **patto di corresponsabilità con la famiglia**, esteso anche ai comportamenti dei visitatori dentro la struttura.



## Aggiornamento normativo: ORDINANZA MINISTERIALE DEL 28/04/2023

### ART. 1

« 1. ... è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle Direzioni Sanitarie delle strutture sanitarie stesse. **L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017**»



«6. Non hanno l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie:

- a) I bambini di età inferiore a 6 anni
- b) Le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo»

«7. I responsabili delle strutture di cui al comma 1 sono tenuti a verificare il rispetto delle disposizioni del medesimo comma»

### ART. 2

«1. La presente ordinanza produce effetti **dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2023**»



## Nota Regionale prot. G1.2023.0018860 del 17/05/2023: Aggiornamento disposizioni nelle UdO rete territoriale e UdO socioassistenziali a seguito di ORDINANZA MINISTERIALE DEL 28/04/2023

«l'obbligo», di cui all'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza Ministero della Salute del 28/04/2023 è riferito alle condizioni di pazienti fragili, anziani o immunodepressi, ed analogamente va esteso nelle **UdO della rete territoriale e nelle UdO Socioassistenziali**.

Si sottolinea, quindi, l'importanza di tener conto della maggiore pericolosità del contagio connessa alle situazioni di fragilità nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali.

*L'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie è esteso al personale operante nelle UdO Cure Domiciliari (C-Dom), Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) ed RSA Aperta.*

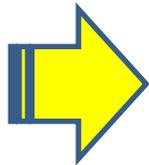
**Nelle strutture per disabili** è opportuno rendere sempre disponibili per ospiti/utenti, operatori e visitatori, DPI di protezione delle vie respiratorie garantendone l'utilizzo, fatte salve le deroghe previste nell'Ordinanza ministeriale del 28/04/2023:

- a) In presenza di ospiti immunodepressi o con particolari fragilità respiratorie;
- b) Nei momenti di attività assistenziali che prevedono un contatto diretto con gli ospiti.

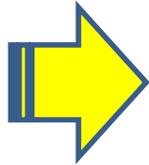
## PREMESSA

### Deroghe fino al 30/06/2023

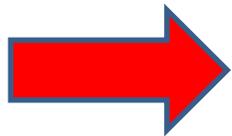
E' confermato transitoriamente, **fino al 30/06/2023**, quanto previsto al punto 3) del dispositivo della DGR XI/5181 del 6/09/2021, consentendo esclusivamente la:



- (...) **deroga al debito orario e del mix di figure professionali** previsti dagli standard di autorizzazione e di accreditamento, limitatamente ai casi di impossibilità protratta al reclutamento di figure professionali nell'attuale mercato del lavoro, dimostrabile con documentazione probante agli atti del soggetto gestore dell'unità d'offerta, nella garanzia della continuità assistenziale e sicurezza degli utenti/ospiti e della tutela degli operatori con particolare riferimento ai carichi di lavoro;



- (...) **deroga al mantenimento dei requisiti strutturali di accreditamento rispetto alla destinazione d'uso dei locali/spazi per isolamento** nella garanzia comunque delle condizioni di sicurezza per utenti e personale



Sono scadute le ulteriori deroghe previste al punto 3) della DGR XI/5181 del 06/09/2021.



**Per tutto il personale**, secondo quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico *sulla salute e sicurezza sul lavoro*”, è compito del medico competente la programmazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori a mezzo di test antigenico o molecolare a carico dell’ente gestore.

**Per operatori sintomatici o contatti di caso:** le ATS garantiscono, sino al **30.06.2023**, alle unità di offerta sociosanitarie e della salute mentale la fornitura dei tamponi antigenici

Si definiscono di seguito le seguenti casistiche:

- in caso di operatore sintomatico con esito negativo del test antigenico, l’operatore è rinvio al medico curante per la valutazione della sintomatologia e per i provvedimenti sanitari conseguenti;
- In caso di operatore sintomatico con esito positivo del test antigenico o molecolare, l’operatore è posto in isolamento che potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, di cui gli ultimi 2 giorni senza sintomi, non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo.





## Operatori Contatti ad alto rischio con un caso confermato di Covid-19

(contatto con il caso avvenuto fino a 48 ore dall'inizio sintomi del caso o del tampone positivo del caso, se asintomatico)

- Per gli **operatori sanitari e sociosanitari addetti all'assistenza** nell'ambito della rete delle unità di offerta sociosanitarie e della salute mentale, come previsto dalla **Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022** è necessaria l'esecuzione di un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato

I test sono a carico del SSR. A tal fine le ATS garantiscono per il periodo indicato (fino al 30/06/2023) a dette strutture la fornitura dei tamponi antigenici.

➤ Per il personale che opera a contatto con gli utenti/pazienti per **misure e sperimentazioni**, valgono le stesse regole.



**Operatori Contatti ad alto rischio con un caso** confermato di Covid-19 (compreso il Setting scolastico/servizi per l'infanzia/centri estivi):

- la **Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022** prevede **l'autosorveglianza**, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al **quinto giorno** successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. La Circolare specifica inoltre che non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratore: *Le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo;*



## PERSONALE: NESSUN OBBLIGO VACCINALE



Il DL 162/22 ha **ABROGATO** dal 1° novembre 2022 l'obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario, di cui agli artt. 4 – 4 bis e 4 ter del DL 44/2021



# MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE DEL PERSONALE

**Resta necessario, comunque fino a diversa disposizione nazionale e regionale, mantenere per il personale le misure di prevenzione e protezione sotto riportate:**

**Per il personale addetto all'assistenza degli utenti/ospiti**, nell'ambito di tutte le unità di offerta della rete territoriale sociosanitaria e della salute mentale:

- autosorveglianza dei sintomi;
- uso di mascherina **(fino al 31/12/2023 come previsto dall'ordinanza ministeriale del 28/04/2023)**
- appropriata igienizzazione delle mani;
- cambio dei guanti dopo ogni contatto con il paziente.

**Con specifico riferimento alla rete residenziale sociosanitaria o all'assistenza domiciliare**, per il **personale addetto all'assistenza agli utenti/ospiti covid positivi**, in aggiunta alle misure di prevenzione sopra definite, è necessario l'utilizzo di:

- mascherina FFP2/FFP3
- camice impermeabile, a seconda del livello di esposizione al rischio da contagio, è possibile l'utilizzo di camice/grembiule monouso in correlazione con la mansione svolta su valutazione del medico competente;
- occhiali di protezione/visiera;
- raccomandati calzari/copri-scarpe monouso.

**Per i DPI/DM si segnala l'opportunità di verificare tramite le ATS la possibilità di ritiro degli stessi direttamente da magazzino AREU stoccati a partire dalle forniture della struttura commissariale.**

**Per il personale non addetto all'assistenza degli utenti/ospiti:**

- autosorveglianza dei sintomi;
- uso di mascherina, anche chirurgica; **(fino al 31/12/2023 come previsto dall'ordinanza ministeriale del 28/04/2023)**
- appropriata igienizzazione delle mani.



## OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI: NUOVI INGRESSI

### NUOVI INGRESSI DI NUOVI OSPITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE RESIDENZIALE

- L'ingresso delle persone con sintomatologia suggestiva per COVID-19 è rimandato alla completa risoluzione dei sintomi, indipendentemente dagli esiti dei test.



- Fino al 30 giugno, salvo diversa disposizione nazionale e regionale per i nuovi ingressi nelle strutture residenziali sociosanitarie è raccomandata l'esecuzione di un tampone antigenico o molecolare nelle 48 ore precedenti l'ingresso (possono essere effettuati dalla struttura che può accettare tamponi eseguiti anche da altri soggetti autorizzati).

In caso di test positivo rinviare l'ingresso a dopo la negativizzazione, rimandando il paziente al proprio medico di medicina generale.

- L'eventuale presenza di un focolaio nella struttura prevede una **analisi, da parte della struttura, sull'opportunità dell'inserimento del nuovo ospite**, rimandando l'inserimento, ove non sia possibile garantire la sicurezza del paziente, ovvero la chiusura del focolaio (almeno 7 gg senza nuovi casi collegati).



## OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI: NUOVI INGRESSI

**Ingresso a seguito di trasferimento da struttura sanitaria o sociosanitaria o da altra struttura residenziale di salute mentale**

✓ La **Struttura di provenienza** si fa carico di eseguire un test antigenico in prossimità della dimissione e comunque **entro le 48** ore precedenti al trasferimento.

Il trasferimento è ammesso solo in caso di **esito negativo del test antigenico e in assenza di sintomatologia suggestiva di Covid-19.**

Possono essere accolti in struttura residenziale sociosanitaria e della salute mentale territoriale **soggetti ancora covid-19 positivi**, al termine delle prestazioni effettuate in strutture sanitarie:

**a) ospiti che sono già in carico alla struttura** sociosanitaria e solo se, a giudizio del medico della struttura ricevente, è garantito un adeguato isolamento.

**b) nuovi ospiti in dimissione ospedaliera covid positivi:** l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente **a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo (vedi slide n. 16)**



## OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI: NUOVI INGRESSI

### **HOSPICE: REGOLE SPECIFICHE PER GLI INGRESSI**

In considerazione dei requisiti strutturali e gestionali degli Hospice, caratterizzati da stanze singole e da consistente presenza di personale sanitario, possono essere accolti anche pazienti Covid-19 positivi, previa autorizzazione del medico responsabile della struttura che garantirà ogni rigorosa osservanza delle regole di isolamento e precauzione per evitare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.



## NUOVI UTENTI NEGLI ALTRI SETTING

### NUOVI INGRESSI NELLA RETE DIURNA DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE E DELLA SALUTE MENTALE

Salvo diversa disposizione nazionale e regionale, prima della presa in carico (primo accesso): in caso di sintomi suggestivi di Covid-19: **L'accesso alle strutture diurne socio sanitarie e della salute mentale è rinviata a completa risoluzione della sintomatologia e previo test anti SARS-CoV-2 antigenico o molecolare negativo.**

### PRESA IN CARICO IN Cure domiciliari (C-dom) e UCP-DOM

In caso di sintomi potenzialmente riconducibili a Covid-19, il paziente andrà gestito con **DPI come da area/reparto Covid**. **Ciò vale anche per paziente con nota diagnosi di Covid-19 non ancora guarito**, senza necessità di esecuzione di ulteriore test all'accesso da parte del personale sanitario.

### PRESA IN CARICO NEI SETTING AMBULATORIALI

Per la gestione delle attività in servizi ambulatoriali della rete socio sanitaria valgono le stesse regole valide per il setting ambulatoriale del Polo Ospedaliero (v. **email della UO Prevenzione - DG Welfare di Regione Lombardia del 28 aprile 2023 e art. 1, comma 2 dell'Ordinanza Ministero della Salute del 28/04/2023**)



## OSPITI GIÀ IN CARICO: SORVEGLIANZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Per la sorveglianza sugli ospiti/utenti in UDO Residenziali si distinguono i seguenti casi:

- ✓ **ospiti asintomatici** e senza link epidemiologico: successivamente all'ingresso attuato secondo le indicazioni di cui alle precedenti slide, **non è necessario procedere con attività di screening per SarS-CoV-2**
- ✓ **ospite con sintomatologia** suggestiva per infezione da SarS-Cov-2 o contatto stretto di caso, fino al 30/06/2023, **è prevista l'esecuzione del test antigenico con tamponi forniti da ATS** (alle strutture residenziali sociosanitarie e della salute mentale territoriale). In caso di esito positivo del test antigenico e sintomi suggestivi di infezione da SarS-CoV-2, non è necessaria la conferma con test molecolare, essendo sufficiente l'esito positivo del test antigenico per l'attuazione delle misure di isolamento previste.  
**Previsto l'isolamento fiduciario fino all'esito del test.**
- ✓ **Ospite con sintomatologia suggestiva per infezione da SarS-Cov-2 ma esito negativo del test antigenico o molecolare: è raccomandato l'isolamento in presenza di sintomi da sindrome respiratoria** per la prevenzione della diffusione di altre patologie respiratorie (es. Influenza). L'esecuzione del test molecolare resta a carico del SSR e viene erogato nell'ambito della rete dei laboratori autorizzati e a contratto con le ATS, a seguito di prescrizione da parte del medico.



## OSPITI COVID POSITIVI GIÀ IN CARICO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Per l'ospite/utente Covid+ già in carico alla Struttura

il medico valuta se la permanenza possa proseguire presso la Struttura, garantendo idoneo isolamento individuale o di coorte. Il trasferimento verso una Struttura per acuti avviene in relazione allo sviluppo di un quadro clinico che lo renda necessario a giudizio del medico.



### **Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022**

I soggetti risultati positivi ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposti alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- a) Per i soggetti covid positivi immunodepressi: l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, di cui gli ultimi 2 senza sintomi, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo.
- b) In via precauzionale, le stesse regole previste per i pazienti immunodepressi, si applicano a tutti gli ospiti residenti nelle UdO Sociosanitarie (RSA, RSD).

E' obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

**Per l'assistenza ad ospite in isolamento non è necessario assegnare equipe di personale dedicato. Sono necessari idonei DPI come specificato nella slide n. 10.**



## OSPITI COVID POSITIVI GIA' IN CARICO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

### ISOLAMENTO

#### Locale dedicato

Per garantire la quarantena e l'isolamento delle persone con infezione respiratoria o Covid+, **viene prorogata al 30/06/2023 la deroga per l'utilizzo dei locali per ricavare PL singoli**, purchè si tratti di locali idonei da un punto di vista igienico sanitario e previa comunicazione alla ATS.

Anche la possibilità di riorganizzare i percorsi all'interno della struttura, per la gestione di eventuali positività, viene prorogata fino al 30/06/2023.

Per tutte le strutture residenziali, le modalità organizzative adottate, comprese la riorganizzazione dei percorsi, l'utilizzo di DPI, la vestizione e svestizione per accedere al locale con ospite covid-19 positivo, devono essere descritte nelle procedure richiamate nel Piano Operativo Pandemico.



## USCITE DEGLI OSPITI DALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

**Le uscite temporanee degli ospiti delle strutture residenziali sono consentite senza che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a misure di isolamento.** Resta inteso che la presenza di eventuali sintomi di infezione virale respiratoria dovrà comportare l'applicazione delle procedure previste dal Medico responsabile della struttura.

In particolare, si raccomanda agli Enti gestori delle Unità di Offerta per persone con disabilità, disturbi dello spettro autistico, Salute Mentale, NPIA, di garantire il miglior temperamento tra l'applicazione delle regole di prevenzione e l'attuazione di azioni coerenti per garantire la realizzazione dei progetti individuali nell'ottica di generare benessere e qualità di vita.

**In caso di ospiti che escono/rientrano dalla/nella struttura, l'esecuzione di test antigenico è previsto solo:**

- ✓ **in caso di sintomatologia** potenzialmente riconducibile a Covid-19 che deve essere verificata all'ingresso.
- ✓ Analogamente deve essere garantito il test **se il paziente risulta contatto di caso** nel periodo di permanenza fuori dalla struttura

**Per le uscite programmate si ribadisce l'importanza della sottoscrizione del patto di corresponsabilità con la famiglia.**



## UTENTI GIÀ IN CARICO NEGLI ALTRI SETTING DELLA RETE SOCIO SANITARIA E DELLA SALUTE MENTALE TERRITORIALE

- Nel setting semiresidenziale, per gli utenti già in carico, in presenza di sintomatologia, l'ingresso in struttura è rinviato alla completa risoluzione dei sintomi e previo test antigenico o molecolare negativo. Il test, in questi casi, prima di affidare la persona al MMG, può essere effettuato dal personale abilitato del soggetto gestore e, solo in questi casi sintomatici, l'ATS fornirà al gestore i test antigenici fino al 30/06/2023

In caso di comparsa di eventuali sintomi sospetti nel corso dell'attività, il Gestore, prima di affidare la persona al MMG, può effettuare, con personale abilitato, il test antigenico comunicandone l'esito al medico curante. Anche in questi casi di utenti sintomatici il Gestore può utilizzare i test antigenici forniti da ATS.

- Nel setting domiciliare (C-Dom o UCP-Dom), è importante una accurata anamnesi telefonica prima di accedere a domicilio. Nell'eventuale presenza di sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV-2, il personale deve adottare le precauzioni e indossare i DPI previsti nei reparti Covid. In caso di paziente con sintomi sospetti ma in assenza di test noto, effettuare il test antigenico utilizzando i laboratori della rete prevista da ATS.



## UTENTI GIA' IN CARICO NEGLI ALTRI SETTING DELLA RETE SOCIOSANITARIA E DELLA SALUTE MENTALE TERRITORIALE

Per le Misure e sperimentazioni, per la gestione dei pazienti/utenti, valgono le stesse regole dei corrispondenti setting residenziale o domiciliare delle unità d'offerta sociosanitarie.

### **Strutture sociali residenziali, semiresidenziali e domiciliari**

Per le strutture sociali si applicano le stesse regole di gestione di utenti delle strutture sociosanitarie sopra descritte, con le specificità dei rispettivi regimi semiresidenziale e domiciliare, precisando che in tale settore le prestazioni sanitarie diagnostico-terapeutiche rientrano nelle competenze del MMG e del servizio di Continuità Assistenziale e che le indicazioni per la sorveglianza e l'isolamento sono definite dal Dipartimento di Prevenzione di ATS.



## ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI

La **L. 199 del 30/12/2022** ha abrogato i commi 1 bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexsies, 1-sexies.1, e 1-septies dell'art. 1bis del D.L. 44/2021.

Si ricorda altresì che non è previsto l'obbligo di misurazione della temperatura corporea.

Fermo restando l'adozione delle misure necessarie alla prevenzione del contagio da Covid-19 e a condizione che siano assicurate idonee misure di protezione individuali, le direzioni sanitarie garantiscono la continuità delle visite da parte di familiari con cadenza giornaliera, consentendo loro anche di prestare assistenza quotidiana nel caso in cui la persona ospitata sia non autosufficiente.

Dunque, l'accesso dei visitatori alle strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali, **è consentito nel rispetto dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle diverse tipologie** (orari pubblicati nella carta dei servizi e conformi al requisito di esercizio/accreditamento della specifica residenza).

- Resta fondamentale **l'adozione e la sottoscrizione del patto di corresponsabilità che viene esteso al rispetto delle regole di comportamento dei visitatori**, tra cui la responsabile astensione dall'accesso in caso di sintomi sospetti e l'osservanza delle regole all'interno della Struttura, come l'uso dei DPI, nel rispetto delle procedure del Medico responsabile della struttura che terranno conto dell'epidemiologia e del rischio clinico.





## ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI



new

Ultimo aggiornamento

**Ordinanza del Ministero della salute del 28/04/2023:**

- Proroga **l'obbligo fino al 31/12/2023 di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori** delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli Hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del presidente del consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017.



*Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie:*

*a) I bambini di età inferiore ai sei anni;*

*b) Le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo.*

**I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare il rispetto di tali prescrizioni**



## ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI

- ✓ **Anche in presenza di Ospiti Covid positivi nella struttura dovrà essere garantito l'accesso dei familiari e visitatori**, adottando le dovute misure di protezione stabilite dal medico responsabile delle struttura e, in particolare, l'utilizzo di mascherina FFP2. Le visite in area/nuclei con ospiti Covid positivi dovranno, infatti, prevedere il corretto utilizzo dei DPI e la sorveglianza da parte del personale.
- ✓ **Le visite a Ospiti Covid positivi che versano in condizioni di particolare gravità (es. fine vita) devono essere garantite**, valutandone frequenza, modalità e durata con la Direzione della Struttura in modo da garantire l'applicazione delle idonee misure di sicurezza e la disponibilità del necessario personale di sorveglianza e supporto.
- ✓ **Le visite agli ospiti devono essere garantite anche nei nuclei**, osservando le regole e i comportamenti per prevenire le infezioni, impartite dal medico responsabile della struttura.

**Per gli Hospice**, in considerazione delle caratteristiche strutturali e gestionali, nonché delle condizioni degli ospiti, deve essere garantito l'accesso dei familiari all'interno delle stanze di degenza, anche in ospite Covid-19 positivo. A tal fine il responsabile medico adotterà le precauzioni necessarie.



## ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI



### QUESTIONARIO DI GRADIMENTO SUL TEMA DELLE VISITE E USCITE PROGRAMMATE

Si riporta quanto definito nella nota regionale prot. N. G1.2023.0004250 del 03/02/2023 “Tenuto conto dell’evoluzione del quadro normativo in materia si comunica che **la somministrazione del questionario specifico a cadenza quadrimestrale sul tema delle visite e uscite programmate non è più obbligatorio**. Si precisa comunque che ogni gestore ha la facoltà di **inserire nella customer satisfaction, prevista come requisito di accreditamento, il tema delle modalità di accesso alla struttura e delle uscite programmate**, tra le domande che possono dare un feedback al Gestore per il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle relazioni con I familiari”



## MONITORAGGIO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

Nel 2023 prosegue il percorso di miglioramento delle capacità di monitoraggio delle condizioni di salute delle UDO Socio sanitarie: l'obiettivo è di mettere a regime un'informativa settimanale sempre più dettagliata che permetta ai responsabili delle UDO sociosanitarie e delle rete territoriale di porre attenzione alle tematiche di prevenzione di malattie infettive comprese le coperture vaccinali dei propri ospiti.

Si ricorda che come previsto dal DM 1990 in tema di malattie infettive è vigente l'obbligo di segnalazione di tutte le malattie infettive previste da Decreto sopracitato, anche tramite le specifiche piattaforme in uso e secondo le indicazioni regionali garantite per il tramite delle ATS.

- Le Unità di Offerta verificano settimanalmente sui siti Ministeriali e tramite le rendicontazioni regionali l'andamento dell'incidenza regionale e dello specifico territorio, nonché la presenza di nuove varianti.
- I gestori informano (ad esempio con esposizioni in bacheca dell'andamento delle malattie infettive) gli operatori per aumentare la sensibilizzazione alla tematica e ai comportamenti.

# **A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE, SOCIOSANITARIA E SANITARIA**

**della ATS Brianza**

[direzione.generale@ats-brianza.it](mailto:direzione.generale@ats-brianza.it)

[direzione.sociosanitaria@ats-brianza.it](mailto:direzione.sociosanitaria@ats-brianza.it)

[direzione.sanitaria@ats-brianza.it](mailto:direzione.sanitaria@ats-brianza.it)